



Villadei, «Made in Italy può portare bellezza, funzionalità e cultura»

Descrizione

(Adnkronos) «Quello che il Made in Italy, quella che la capacità, la creatività italiana può aggiungere a quel concetto di bellezza, di funzionalità, di ergonomia». Così Walter Villadei, pilota e colonnello dell'Aeronautica Militare e ambassador di Bex, parla delle prospettive di applicazione delle competenze e delle produzioni italiane nelle future attività spaziali. «Portare anche il cibo italiano nello spazio, portare quella che è la cultura italiana nello spazio» sicuramente un valore aggiunto, sottolinea Villadei, secondo il quale questo contributo «renderà anche più sostenibile, più piacevole la vita degli astronauti in futuro nello spazio».

Per Villadei, infatti, le attività spaziali rappresentano sempre più un terreno di innovazione con ricadute anche sulla Terra. «Lo spazio come ambiente di innovazione e di ricerca», spiega, con risultati che «servono a migliorare la vita anche qui sulla Terra». Un collegamento che Bex punta a rafforzare mettendo in contatto mondi che finora «hanno parlato poco», dal comparto agroalimentare al tessile, fino all'automotive.

«La nostra vita è già fortemente dipendente dai sistemi spaziali», sottolinea Villadei. «Quando accende il suo cellulare vede le applicazioni che sono basate su sistemi di navigazione e quelle dipendono da sistemi che sono già sistemi spaziali», osserva Villadei, ricordando che anche «le previsioni meteorologiche che tutti i giorni noi ascoltiamo al mattino in televisione dipendono dai sistemi spaziali».

Una dipendenza destinata, secondo Villadei, a crescere: «Oggi si parla di Orbital Data Center, si parla di portare parte delle nostre attività anche produttive nello spazio». Un'evoluzione che apre anche questioni legate alla sicurezza e alla difesa, perché, sottolinea, «non c'è economia, non c'è sviluppo seppure non c'è anche difesa e sicurezza».

Guardando al futuro, Villadei sottolinea il ritorno alla Luna: «Stiamo pianificando di ritornare sulla superficie lunare, questa volta non per rimanerci per poco ma per costruire un insediamento permanente». In questo scenario, aggiunge, «l'Italia è protagonista» e potrà contribuire alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla permanenza degli astronauti, «potenzialmente con il Made in Italy che li accompagnerà in questa nuova avventura».

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark